

Allegato 2) Progetto Attività Alternativa alla Religione cattolica

PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA

– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
Attività alternativa IRC La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Tale progetto è trasversale all'Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto

– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.2.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni non avvalentisi dell'IRC nei tre ordini scolastici dell'Istituto
1.2.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
1.2.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori• Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi)
1.2.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali;• Riconoscere le necessità "primarie" di ogni individuo;• Sentire il bisogno di darsi delle regole;• Riconoscere l'importanza delle leggi
1.2.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Coinvolgimento e sensibilizzazione in attività trasversali Acquisizione di competenze sociali e civiche
1.2.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
Attività laboratoriali

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)
Tutto l'anno scolastico, per due ore settimanali nella Scuola Primaria e un'ora a settimana nella Scuola Secondaria (come da orario assegnato all'insegnamento della Religione Cattolica)

Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
Osservazione sistematica

Modalità del monitoraggio

I docenti coinvolti nel Progetto relazioneranno sul la ricaduta negli OO.CC. evidenziando punti di forza ed eventuali punti critici.
Partecipazione, socializzazione, interesse attraverso rubriche ex ante, in itinere e finali

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)
Manufatti - cartelloni

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, ed eventuali collaborazioni con gli stakeholder
la Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316 precisava che relativamente alle modalità di impiego del personale per lo svolgimento delle attività didattiche e formative e per l'assistenza allo studio o alle attività individuali debbono prioritariamente essere utilizzati Docenti totalmente o parzialmente in soprannumero o comunque tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello d'obbligo Nonché docenti dichiaratisi disponibili a prestare ore eccedenti

Beni e servizi

Indicare i beni – i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.
Aula- laboratorio